

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

OGGETTO: Variante al Piano di Recupero " Via del Riscatto-S.Angelo"UMI 5a-DEterminazioni.-_**del Reg.****ADUNANZA DEL 16/03/2005**

L'Anno duemilacinque il giorno sedici del mese di marzo in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 11.03.2005 protocollo n. 5302 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 16 e assenti sebbene invitati n .5 , come segue:

CONSIGLIERI	pres	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	.	si	Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 16 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Variante al Piano di Recupero " Via del Riscatto-S.Angelo"UMI 5a- Determinazioni.-_**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entra il Consigliere Leone – Presenti 17-

Consigliere De Pasquale:

Siccome questa materia è materia urbanistica e sabato prossimo discuteremo del Piano Regolatore Generale, noi del gruppo Udeur riteniamo che vadano ritirati gli argomenti dal n°2 al n° 10 aspettando le direttive che darà il Consiglio Comunale. Non sarebbe concepibile che alcuni cittadini si trovino con la loro pratica approvata e fra due giorni un altro cittadino, che sta quasi nelle stesse condizioni, si possa trovare senza un'approvazione perché i termini si chiudono. Noi chiediamo il rinvio dal n° 2 al n° 10.

Consigliere Mastandrea:

E' un invito quello del Consigliere De Pasquale, raccolto da tutta la minoranza. Ci sono altri interventi?Perché io, comunque, ho già aperto i lavori posti al 2° punto dell'o.d.g. Prego! Assessore Mainiero

Assessore ai LL.PP. Mainiero:

Io volevo semplicemente dire al Consigliere De Pasquale che una eventuale adozione di uno strumento urbanistico di per se', on impedirà che, in questo Consiglio Comunale, si parli di volta in volta di varianti di singole UMI.

Le varianti si rendono necessarie quando nel corso della realizzazione o prima che essa inizi sorgono dei problemi.Problemi che non consentono di eseguire il progetto rispetto a quanto approvato, rispetto al permesso di costruire.Quindi sono d'accordo che si debba discutere di questo argomento e contemporaneamente si debba accelerare lo Strumento Urbanistico Generale; però per quanto riguarda le singole varianti, ritengo che, se dovessimo rimandare ulteriormente, finiremmo, poi, per penalizzare coloro i quali sono in attesa di proseguire o iniziare la costruzione e creeremmo problemi anche agli uffici che, in questa fase, stanno effettuando la rendicontazione per quanto riguarda la contribuzione ricevuta dagli altri organi .

Entra il Sindaco , Domenico Gambacorta – Presenti 18-

Consigliere De Pasquale:

Noi non ci possiamo dichiarare soddisfatti dell'intervento dell'Assessore, perché comunque passerebbero due giorni; comunque ci sono i Piani di Recupero da valutare nell'interno del Piano Regolatore Generale; Non sappiamo se si daranno direttive diverse o resteranno quelle precedenti.Ci sono altre richieste di varianti al piano di recupero?E allora perché non rinviando e facciamo, un'altra volta, un pacchetto unico.

Mastandrea:

Prima di andare avanti con i lavori, giusto come nota d' ufficio: noi abbiamo chiesto agli uffici competenti di verificare, di fare una ricognizione di quello che erano le varianti che dovevano arrivare in Consiglio Comunale.Ad oggi, sono arrivate le acquisizioni, a firma dell'arch.Nicola Chiuchiolo. Altri uffici hanno detto che allo stato, ad oggi non ci sono pratiche da evadere.Quindi quelle che sono all'attenzione del Consiglio Comunale, attualmente sono queste.

Quindi chiedo ai Consiglieri di procedere. Mettiamo a votazione la richiesta del Consigliere De Pasquale di rinviare la materia urbanistica con i punti posti all'o.d.g.dal n° 2 al n° 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con cinque voti favorevoli e tredici contrari , espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di non approvare la proposta di rinvio dell'argomento in discussione.

Si allontanano i Consiglieri Santoro e Peluso – Presenti n.16.

II PRESIDENTE invita l'Assessore ai LL.PP. , Dott. Antonio Mainiero, a relazionare in merito.

II RELATORE riferisce:

Le Ditte Coppola Raffaele, Melito Carmelinda e Scauzillo Teresa sono proprietarie di un fabbricato urbano sito alla via del Riscatto - Corso Vittorio Emanuele, ricadente nel **P.di R."Riscatto-S.Angelo"** e viene identificato nell'ambito dello stesso alla UMI 5a.

Il piano seminterrato, che affaccia sul Corso Vittorio Emanuele, ha una destinazione d'uso per attività commerciale, invece su Via del Riscatto vi è una destinazione d'uso a civile abitazione.

Il Piano di Recupero prevede per la UMI 5a una Ristrutturazione Urbanistica, con un allineamento a monte, su C.V.E. rispetto alla UMI precedente che è la UMI 5B e consentirebbe la realizzazione di mq.70 per Superficie Utile abitabile e di mq, 20,00 da destinarsi a negozio.

Le ditte proprietarie, con nota del 29/11/2004 hanno trasmesso richiesta di variante al P. di R. per la realizzazione di un piano in più, praticamente, e questo consentirebbe sia un adeguamento alla superficie minima abitativa, sia , soprattutto per quanto attiene l'Amministrazione, un'armonizzazione dei profili rispetto alla UMI 5B che è quella che immediatamente precede a monte.

La Commissione Consiliare , che si è riunita prima del Consiglio, ha espresso parere favorevole all'adozione della variante a condizione che siano rispettati due punti fondamentali:

-la sagoma dell'ingombro del fabbricato a terra resti quella prevista dal Piano di Recupero approvato;

-Per l'altezza si consente un'altezza in aumento di mt. 2,20 massimo, rispetto a quanto già previsto dal piano di recupero, per venire incontro alla richieste motivate dal richiedente: un piano in più di 2,20, perché in quel Piano di Recupero l'ultimo piano, per tutte le altre unità è 2,20.

Quindi, al fine di mantenere le stesse caratteristiche dell'ultimo piano, si è espressa in questi termini.E' una variante con aumento di volumetria, quindi dovrà seguire le procedure per le varianti con aumento di volumetria, dovrà essere inviata agli organi competenti e alla Regione.Da un punto di vista urbanistico, se vediamo il Piano di Recupero, andremmo a realizzare, in quella zona, una sorta di scaletta;Con l'incremento volumetrico andiamo ad armonizzare i profili.

Consigliere Leone:

Io volevo ricordare a me stesso soprattutto, che ad Ariano Irpino ci sono dodici Piani. Di questi dodici Piani, otto furono approvati secondo l'altezza e quattro furono approvati con prescrizione, (in tutti e quattro questi ultimi, manca un piano).Oggi, assessore Mainiero, andiamo a normalizzare qualcosa che l'Ente Regione ha già bloccato, già bocciato; Stiamo attenti!Quando andiamo a dire

2,20 è giusto un piano in più; 2,20 in più (Lei mi insegna) sono esterni, ma nell'interno possono diventare 2,60 il che significa che è abitabile. Stiamo attenti! Noi non è che stiamo approvando una

variante urbanistica; Questo è uno stravolgimento vero e proprio, stiamo dando un piano in più a queste ditte. Vi invito a riflettere!

Consigliere Lo Conte:

Consigliere Leone, il ragionamento che state facendo Voi è perfetto, non fa una piega, lo condividiamo, ma il problema è un altro: bisogna guardare il caso specifico.

Nel caso specifico stiamo parlando dell'ultima casa, giù all'angolo a Via del Riscatto. Se noi realizzavamo quella casa così come doveva essere, secondo il Piano di Recupero, avendo subito dopo una casa molto più alta si sarebbe realizzato uno sgorbio per la Città. Poi c'era il problema della volumetria minima abitativa di m.45 che, comunque, bisognava rispettare. Era proprio piccolina quella casa e quindi abbiamo ritenuto di dovere approvare (questa variante, in commissione) per renderla più gradevole all'occhio anche del forestiero più che della Città. E' un caso particolare!

IL PRESIDENTE invita il Consiglio a deliberare in merito

IL C ONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota in data 27.11.2004 , acquisita al protocollo comunale al n. 23897 del 29 novembre 2004, le ditte Coppola Raffaele , Melito Carmelinda e Scauzillo Teresa, proprietarie di un fabbricato urbano sito alla Via del Riscatto e ricadente nel Piano di Recupero “ Via del Riscatto” UMI 5a, hanno prodotto istanza per una variante al predetto Piano di Recupero;

Ritenuto di poter procedere all'adozione della variante richiesta ;

Visto il parere favorevole espresso in data 3.2.2005 dal responsabile LL.PP.- Urbanistica dell'arch. Nicola Chiuchiolo;

Con n. 13 voti favorevoli e tre contrari (De Pasquale, Ninfadoro e Leone), espressi per alzata di mano

DELIBERA

Adottare la variante urbanistica al Piano di Recupero“ Via del Riscatto” presentata dalla ditte Coppola Raffaele, Melito Carmelinda e Scauzillo Teresa, per la variazione di ingombro diverso da quello previsto dal Piano di Recupero – UMI 5 a ;

Confermare , a parte la presene variante, tutto quanto approvato e stabilito con la delibera di approvazione del Piano di Recupero “ Via del Riscatto”;

Disporre la pubblicazione della presente variante , mediante deposito presso l'U.T.C. per la durata di dieci giorni entro i quali potranno essere presentate opposizioni ;

Dell'eseguito deposito sarà data notizia al pubblico nei modi e nelle forme previste dall'art.34 – comma 12 e seguenti- del Decreto Legislativo 76/90;

Di dare mandato al Responsabile del Servizio LL.PP. – Urbanistica di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti per l'approvazione della succitata variante.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:



- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;



- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale